

IL SOTTOPASSO

DI VIA DELL'ACQUA ACETOSA

Il giorno 8 ottobre 2008, presso la sala Convegni di via del Lavoro, si è svolto un incontro tra i rappresentanti di alcune associazioni cittadine che hanno valutato la situazione del *Sottopasso di via dell'Acqua acetosa*. Gli intervenuti hanno considerato il progetto, l'area d'intervento, lo stato dei lavori ed il contesto attuale, dopo i recenti rinvenimenti di importanti reperti archeologici.

Il sottopasso ha avuto un iter lungo e complesso. L'opera è stata proposta nel lontano 1992, il concorso di progettazione si è svolto nel 1998, il progetto esecutivo, dopo varie fasi, è stato presentato nel dicembre 2006. Nonostante questi lunghissimi tempi burocratici, l'intervento non ha però assimilato e maturato proposte per la soluzione dei problemi viabilistici che attanagliano il quartiere dell'Acqua Acetosa, stretto nella rigidissima morsa delle linee ferroviarie e del fosso della Patatona. Il sottopasso infatti consentirà solamente il superamento della linea ferroviaria Ciampino-Albano all'altezza del Liceo Scientifico "Vito Volterra", ma non contribuirà a ridurre il notevole flusso di traffico automobilistico che attraversa il quartiere lungo la direttrice *Via dei laghi – Via Anagnina*. Il progetto, realizzato finora con il tunnel di attraversamento ferroviario e con lo svincolo su via del Laghi, purtroppo non contempla il collegamento con via della Patatona, che invece consentirebbe di drenare tutto il traffico di attraversamento che si genererebbe.

Incanalato tutto fuori dall'abitato con by-pass a monte ed a valle del borgo, il flusso automobilistico non percorrerebbe la misera viabilità del quartiere, con **strade larghe appena 6 metri**, prive di aree di parcheggi, **senza marciapiedi**: strade che rasentano una Scuola materna ed elementare oltre al Liceo con più di mille studenti e già ora malamente sopportano i rilevanti transiti attuali che, inevitabilmente, dopo l'apertura del sottopasso aumenteranno.

Senza il proseguimento di questa circonvallazione fondamentale, che era opportuno progettare e realizzare contestualmente al sottopasso, l'opera, dunque, non appare affatto qualificante.

Oltre a queste considerazioni, apprensione e preoccupazione è stata rivolta all'indicazione della rampa di risalita del sottopasso, che il progetto propone di realizzare sopra la "**Vasca Romana**", recentemente scoperta durante i lavori. Si tratta di una grande cisterna trapezoidale, databile intorno al 450 a.C., costruita interamente nel peperino, scavato per circa 2,50 m di profondità facendo emergere 27 colonne quadrate, anch'esse di peperino, forse necessarie per la copertura, probabilmente in legno. Un esempio unico e singolare di un'opera idraulica certamente a servizio dell'abitato circostante, fatto di ville e fattorie della prima epoca repubblicana.

L'indiscutibile valore della "**Vasca Romana**" non è stato quindi considerato come un "vincolo" da rispettare, per l'importanza del reperto e del luogo, ma solo un banale ostacolo da superare. A sostenere l'attuale soluzione progettuale c'è il parere della Soprintendenza del Lazio, che non ha accettato alcune varianti progettuali dell'ufficio tecnico, ed ha indicato come unica alternativa l'interramento della vasca, ammettendo così che la rampa di risalita del sottopasso sia realizzata completamente sopra la cisterna, compromettendone irrimediabilmente ogni fruizione.

Contro questa soluzione si sono espressi

tutti i rappresentanti delle associazioni intervenute,

che ritengono invece fondamentale salvare la “*Vasca Romana*” e non permettere un così snaturato scempio e conseguentemente

CHIEDONO

UN INCONTRO con il signor Sindaco, affinché

- Venga posta in itinere, con tempi certi, la realizzazione della circonvallazione sopra accennata, indispensabile alla salvaguardia di Acqua Acetosa;
- Possa essere trovata in merito alla salvaguardia della Vasca Romana, una soluzione alternativa che consenta di proseguire i lavori ora interrotti e che non comprometta un così importante e prezioso reperto archeologico: al riguardo sottoporranno una specifica ipotesi tecnica;
- Si definisca un percorso progettuale di valorizzazione di tutte le emergenze storiche e archeologiche del territorio

CHIEDONO

Altresì UN INCONTRO con la *Soprintendenza*,

- per sostenere il valore e la necessità di realizzare un’area archeologica cittadina nei luoghi dello scavo.

fanno appello

al riguardo alle Scuole di Ciampino ed in particolare al Liceo, contiguo all’area in questione, affinché avanzino già da ora proposte di adozione dell’area medesima.

sollecitano

Su queste problematiche interventi della *Provincia*, della *Regione* e di *Italia Nostra* e del *FAI*, e di ogni cittadino che voglia partecipare a questa battaglia di civiltà.

Nucleo Architetti Ciampino

Associazione Ottantanove

La vita Nova

Gruppo di Acquisto solidale

Legambiente Ciampino

Comitato Pro-Igdo

Colibrì

Teresio Olivelli

Docenti Amici del Liceo “Vito Volterra”

Comitato di Quartiere Morosina

Cittadinanzattiva